

L'ing. Basilio Catania, il "Vindicator" di Meucci

Nella trasmissione di qualche giorno fa su RAI1 PIERO ANGELA in Super Quark ha trasmesso il racconto della vita di Meucci e della tenace opera dell'ing. Basilio Catania che dopo 15 anni di studi e ricerche sull'opera di Meucci è riuscito a far digerire agli statunitensi la primogenitura di Meucci su Bell per l'invenzione del telefono.



Qualcuno dei pochissimi lettori del nostro giornale potrà ricordare che qualche anno fa pubblicammo un articolo sull'avvenuto riconoscimento da parte del Congresso USA e della celebrazione che ne venne fatta da parte del nostro (allora) Ministero delle Comunicazioni anche con l'emissione di un apposito foglietto filatelico e sulla determinante iniziativa dell'ing. Catania che in seguito a questo fenomenale risultato è stato nominato "**Vindicator**" di Meucci.

Soltanto che Piero Angela ci ha dolorosamente sorpreso avendo dovuto comunicare che l'assenza dell'ing. Catania nella trasmissione era dovuta alla recente dipartita dello stesso;



a chi scrive, che ebbe modo di conoscere l'Ingegnere da vario tempo ed intervistarlo più volte, è sembrato come se lo stesso avesse considerato concluso il suo compito e quindi che potesse anche assentarsi dalla scena; lo aveva sempre ricordato pieno di impegni da quando, Direttore dello CSELT – Centro Studi e Laboratori di Telecomunicazioni di Torino, contribuiva a rendere l'Azienda un fiore all'occhiello dell'industria italiana. Intorno agli anni 80, su licenza dell'americana Corning Glass, erano partiti i primi esperimenti per la costruzione, l'installazione e l'integrazione con la rete in rame delle fibre ottiche. CSELT è sempre stata poi all'avanguardia per gli studi sulla sintesi vocale, quel sistema per cui molte segreterie telefoniche

riconoscono anche i comandi vocali. Poi, negli anni 90 l'ing. Catania aveva avuto dalla STET l'incarico di portare avanti quel suo pallino delle ricerche su Meucci e passò vari anni negli USA per far arrivare alle persone giuste la convinzione che l'inventore italiano andava risarcito delle peripezie causate anche da industriali con scrupoli limitati. Osservando una piccola annotazione grafica su uno dei disegni di Meucci dedusse anche che Meucci aveva intuito la necessità della "pupinizzazione" (la protezione dei cavi per evitare fenomeni di induzione) qualche decennio prima che ne parlasse Pupin, che poi diede il nome al procedimento.

Da qui la (immaginiamo) dolorosa confessione degli americani addirittura con una decisione del Congresso per il riconoscimento dei torti subito dall'illustre fiorentino; resta però il fatto che in tutta l'America e nei Paesi anglosassoni l'opinione pubblica è ancora convinta che sia Bell il vero inventore del telefono.

Diversa è l'opinione in Italia, ovviamente, anche se Meucci continua ad essere piuttosto trascurato: segnale, ad esempio, come si sia (mal)trattato Meucci a Roma dove gli è stata intestata una stradina infossata e senza uscita nel quartiere Marconi, la cui targa marmorea sembra abbia subito un'incursione aerea.

